

## DECRETA

### ART. 1

1. È autorizzata la gestione del lotto di discarica di rifiuti non pericolosi, in località Macchia Soprana nel Comune di Serre (SA), denominato "Vasca 2"- parte ovest, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3590 del 23 maggio 2007, con le seguenti prescrizioni:
  - a. la potenzialità di conferimento è autorizzata per 3.500 t/g;
  - b. dovranno essere conferiti i rifiuti identificati con i codici CER 200301, CER 190501 e CER 191212, nonché i rifiuti non pericolosi derivanti dalle

- attività di messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati del Comune di Serre;
- c. prima dell'inizio del conferimento dei rifiuti dovrà essere disponibile in cantiere uno specifico elaborato grafico relativo al lotto di discarica denominato "Vasca 2" che opportunamente rappresenti la parte collaudata e immediatamente utilizzabile della predetta vasca e la distingua dall'area in fase di completamento; ARPAC dovrà valutare la congruità di detta rappresentazione e le relative scelte progettuali;
  - d. nella fase di gestione dovranno essere rispettati i criteri di cui all'allegato 1 del Dlgs 13 gennaio 2003, n. 36 nonché le eventuali, specifiche prescrizioni che saranno formulate dagli Enti preposti;
  - e. ai fini del collaudo finale dovrà essere effettuato il collaudo dell'intera rete di gestione del percolato nonché il collaudo statico delle opere in c.a. e il collaudo delle opere di captazione e gestione del biogas;
  - f. dovrà essere prestata una fidejussione a cura del Consorzio Bacino di Salerno 2, per l'esercizio di tale lotto di discarica, pari al 20% dell'importo stimato nel progetto stesso;

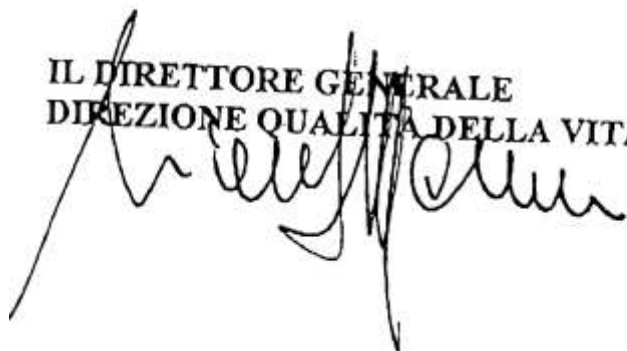
## ART. 2

1. Nelle attività oggetto del presente Decreto devono essere rispettate, oltre alle prescrizioni di carattere gestionale contenute nel Decreto Direttoriale n. 3914/QdV/DI/B del 7 settembre 2007, anche quelle riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto. In particolare, in merito alla gestione del percolato:
  - a. dovranno essere attivate le necessarie misure di messa in sicurezza d'emergenza per l'intercettazione/smaltimento del percolato riveniente dalle aree di discarica esistenti;
  - b. dovranno essere evitate pratiche di stoccaggio sulle aree della ex discarica provinciale e della ex discarica comunale;
  - c. dovrà essere nell'immediato incrementata la capacità di stoccaggio del percolato prevedendo ulteriori serbatoi per la raccolta del medesimo percolato;
  - d. in nessun caso dovranno essere consentiti accumuli di percolato a costituire battente idraulico nelle vasche;
  - e. dovrà essere vietata la pratica del rilancio di volumi di percolato. Detto percolato deve essere intercettato e smaltito in conformità alla vigente normativa.;

ART. 3

1. La comunicazione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della presente autorizzazione sarà effettuata successivamente alla data di entrata in vigore dei decreti previsti dall'articolo 212, comma 16 e 23, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL DIRETTORE GENERALE  
DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA



## Allegato A

**“Note ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno - n. 7003 del 14 settembre 2007 n. 7293 del 25 settembre 2007 relative ai sopralluoghi effettuati rispettivamente in data 11 e 19 settembre 2007 presso l’area dello stoccaggio temporaneo, della nuova discarica, della ex discarica provinciale e della ex discarica comunale in località Macchia Soprana nel comune di Serre (SA)”.**

L’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno richiede l’esecuzione dei seguenti interventi a salvaguardia delle matrici ambientali:

- le modalità ed i criteri di coltivazione devono conformarsi a quanto previsto nel capitolo n. 2 paragrafo n. 10 del D. Lgs. 13/01/2003 n. 36;
- effettuare le necessarie attività di ricoprimento di rifiuti, così come prescritto, tra l’altro, anche nell’allegato A – punto n. 9 – della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3590 del 23 maggio 2007;
- potenziare i sistemi di abbattimento degli odori;
- dotare la vasca n. 1 di un sistema perimetrale di regimentazione e convogliamento delle acque meteoriche;
- effettuare i necessari interventi di riparazione della sede stradale lungo l’ultimo tratto della strada di accesso al piazzale dell’impianto;
- garantire in ogni caso la visibilità del telo impermeabilizzante il fondo della vasca n. 1 lungo l’intero perimetro della vasca stessa, in particolar modo lungo la sponda Nord/Ovest posta a quota inferiore e mancante di fosso di guardia;
- effettuare nel minor tempo possibile il prelievo e lo smaltimento dei liquidi di percolazione presenti nella vasca di accumulo in modo da consentire il pompaggio dei liquidi accumulati all’interno della vasca n. 3;
- attivare un monitoraggio continuo lungo l’argine Nord della vasca n. 3 al fine di scongiurare eventuali fuoriuscite di liquidi di percolazione e/o rifiuti dall’area impermeabilizzata dell’invaso;
- munire il sito di idonea recinzione nei tratti perimetrali in cui ne risulta ancora sprovvisto;
- effettuare i necessari interventi di riparazione della sede stradale lungo l’ultimo tratto della strada di accesso al piazzale dell’impianto;
- ultimare la pulizia del terreno coltivato esterno all’area di discarica interessato dalla presenza di piccole quantità di rifiuti plastici leggeri fuoriusciti dall’area dell’impianto; adottare a tal proposito idonei sistemi di barriera atti a contrastare l’eventuale dispersione di rifiuti soggetti ad azione eolica così come previsto, tra l’altro, anche nel “Progetto dell’ampliamento degli impianti di smaltimento rifiuti” relazione tecnica descrittiva (elaborato A) capitolo n. 12: “Opere di mitigazione ed indicazione della destinazione d’uso del sito”.